

## FESTA DEA SENA E DEA BRÒNDUA

Concordia Sagittaria, maggio 2026, torna la Festa dea Sena e dea Bròndua, un appuntamento che unisce gastronomia, tradizione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Cene nei ristoranti e cicchetti in vari locali. Protagonista assoluta è la **bròndua**, un insaccato tipico locale, simile a un salame morbido e speziato, preparato con carne suina macinata e aromi. Viene tradizionalmente consumata cotta o scottata, spesso accompagnata da polenta, oppure utilizzata come base per sughi e piatti rustici della cucina veneta. È un prodotto che racconta la cultura contadina e le tecniche di lavorazione tramandate nel tempo.

La **bròndua** (o *lingual*) è un insaccato tipico della tradizione contadina di Concordia Sagittaria, composto da lingua e carne di maiale macinata, aromatizzato con chiodi di garofano, cannella e aglio. Legato storicamente alla Repubblica di Venezia, si consuma tradizionalmente caldo a fette, in particolare durante la Festa dea Sena (Ascensione).

- **Tradizione:** La bròndua è la protagonista gastronomica della "Festa dea Sena" (celebrata nei ristoranti locali con menu dedicati).
- **Preparazione:** L'insaccato va bollito per 3-4 ore, cambiando l'acqua un paio di volte.
- **Consumo:** Servita calda a fette, spesso accompagnata da salsa cren (rafano).
- **Eventi:** La Pro Loco di Concordia Sagittaria organizza il "Gran Galà dea Bròndua" e promuove la sua storia anche attraverso fumetti nelle scuole primarie.
- **Origini:** Risale all'epoca della Serenissima Repubblica di Venezia.
- **Otto spicchi:** il numero otto è un richiamo religioso perché *il giorno ottavo* è il giorno che ricorda la risurrezione del Signore e prepara così con il giorno dell'Ascensione del Signore all'invio dello Spirito Santo secondo la promessa di Gesù che dice: *"Non vi lascerò orfani; tornerò da voi... ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto"*.
- **Un detto locale** recita: *"Chi no magna a bròndua el dì dea Sena, n'altro an resta sena"*.

Ho ripreso questo *post* sulla *bròndua* perché ormai quasi ogni argomento viene introdotto e qualificato con l'apporto di un riferimento culinario.

Ma ritornando alla Ascensione di Gesù al cielo ricordiamo che **non è un addio**, ma l'inizio della azione missionaria della chiesa. Gesù torna al Padre, *inaugurando la sua presenza in una forma nuova*: non più fisica e limitata, ma **universale**. I discepoli sono inviati a proclamare il Vangelo, testimoniando la conversione e il perdono a tutte le genti.

### Punti chiave di questa festa per noi:

- **Non un abbandono, ma una nuova presenza:** Gesù sale al Cielo per non essere più limitato dallo spazio e dal tempo, diventando vicino a ogni uomo in ogni luogo.
- **Mandato missionario:** Il brano del Vangelo insiste **sull'andare in tutto il mondo**. La missione è uscire dai nostri spazi ristretti, superando chiusure per **incontrare ogni cultura**, testimoniando con la propria vita la fede.
- **Segni di credibilità:** I credenti sono chiamati a essere *"sale della terra"* e *"luce del mondo"* operando il bene e liberazioni dal male con segni della salvezza.
- **Unità tra fede e vita:** Non basta credere, la missione richiede coerenza (*"ortoprassi"*) tra ciò che si annuncia e le opere concrete che si compiono.
- **L'inizio della Chiesa:** L'Ascensione è la festa che segna **il passaggio dal tempo di Gesù al tempo della Chiesa**, sostenuta dalla Parola e dai segni.
- **Quella sera** il Signore ha dichiarato ai suoi amici che anche loro erano pronti a diventare **dimora del suo stesso Spirito**, della sua forza per scegliere, decidere, amare. Che era giunto il momento di diventare cristiani chiamati a percorrere le medesime strade di libertà solcate e calcate da Gesù.

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

17 maggio 2026

Anno 22 n. 25

Ascensione del Signore – A

## «IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO»

Ascensione: finito il tempo del pane e del pesce attorno al fuoco sulla riva del lago. Finito il tempo dei nomi pronunciati uno per uno, che sulle sue labbra parevano bruciare. L'ascensione è la festa di Lui diversamente presente: Gesù non è andato lontano, ma avanti e nel profondo; non oltre le nubi ma oltre le forme. Se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro. L'ultimo suo appuntamento è nella Galilea degli inizi, hanno camminato insieme per tre anni; e se non hanno capito molto, lo hanno però molto amato. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. «Andate!». Si è appena fatto trovare e subito li invita a partire, li spinge a pensare in grande, a guardare lontano: apre il mondo, cancella frontiere, li manda a immergersi nell'umano innumerevole. «Battezzate»: immergete ogni vita nell'oceano di Dio, che sia sommersa e sollevata dalla sua onda mite e possente... Cosa devono fare i discepoli? Dare agli uomini l'esperienza e la coscienza che sono immersi in un oceano d'amore, e non se ne rendono conto. «Andate!». Per arruolare devoti? Per far crescere i numeri del gruppo? Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, "insegnate a vivere bene" (S. Bernardo), mostrate il mestiere del vivere buono, così come l'avete visto da me. «Fate discepoli tutti i popoli»: Gesù non dà l'ordine di indottrinare il mondo. Il termine "discepolo" nella sua etimologia significa colui che impara, "l'imparante". «Fate discepoli» vuol dire allargate le menti delle persone, insegnate loro ad essere gli imparanti, coloro che non smettono mai di apprendere e di accogliere. «Alcuni però dubitavano»: Gesù lascia sulla terra quasi niente: un gruppetto di undici uomini impauriti, confusi, che dubitano ancora, e un nucleo di donne coraggiose e fedeli. Se ne va, compiendo un atto di enorme fiducia: affida la sua verità a gente che dubita, mostra la strada per i confini del mondo a gente che zoppica. Grande Gesù, che non si pone come uno che ti risolve i problemi, ma come colui che offre orizzonti, che fa più grande la vita. Ma non li lascia soli con i loro limiti: «io sono con voi tutti i giorni» fino alla fine del mondo. Tu lo puoi anche mollare, ma lui non ti molla mai. Ha intriso di Dio il mondo, e ne ha impregnato anche la tua vita; il mondo e tu ne siete battezzati. Se solo io fossi capace di sentire e godere questo, camminerei sulla terra con passo di danza come dentro un battesimo



Padre Ermes Ronchi

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.  
**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** don Carlo in Cattedrale: lunedì ore 9.30 - 11.30 e sabato ore 15.00 - 18.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)